

Dalla presidenza Rossi, il Toro non ha conosciuto più serietà e serenità. Inutile raccontare ciò che tutti conoscono. Siamo arrivati all'era Cairo salutandolo tutti questo imprenditore dell'editoria e della pubblicità come salvatore del Toro. I pochissimi scettici fin dall'inizio furono apostrofati con le peggiori ingiurie: ne ho memoria perché direttamente coinvolto.

La stragrande maggioranza del tifo granata faceva parte dei Cairo Boys. Le curve hanno riempito lo stadio anche quando i segni di una scarsa capacità a comprendere il mondo del calcio e del Toro erano evidenti, quando l'abitudine ad inseguire l'apparenza e non la sostanza era chiara: un esempio, non unico, settemila a salutare Recoba. I risultati sempre più disastrosi, figli dell'inesperienza, della presunzione, dalla politica accentratrice e soprattutto, credo, dei cattivi consiglieri, ha portato ancora una volta Cairo ma soprattutto il Toro ad agonizzare in una isterica girandola di comportamenti, alcuni legittimi, ma se inseriti nel contesto storico anch'essi senza un vero filo logico. In questo periodo ormai lungo abbiamo seppellito il ricordo dei veri nemici del Toro, abbiamo continuato a fare autogol e dividerci, pur professando l'unione.

Ed ecco un nuovo capitolo isterico, ma a quanto pare inevitabile di questo percorso. Per quanto il presidente abbia apparentemente compreso ed ammesso, seppur in colpevole ritardo, tutti gli errori commessi e di conseguenza abbia fatto finalmente un passo indietro defilandosi, abbia assunto un Team Manager, o simile, di scuola e fede granata, un DS di sostanza ed abbia acconsentito che questi operasse liberamente la più ovvia, ma difficile epurazione dello spogliatoio, una parte importante, seppur ancora minoritaria, della tifoseria granata, complice dei giornali notoriamente nemici del Toro, diffonde inconfutabilmente l'urlo CAIRO VATTENE.

Quasi immediata la risposta, a mio parere altrettanto sterile del presidente: OK VENDO ( con sottinteso "ma a chi?") per far piacere al 30% di tifosi.

In tal modo riprende in breve tempo la guerra intestina sui forum e siti granata ed allo stadio, la gara di percentuali e sondaggi tra i pro e i contro Cairo, gli appelli da sempre inascoltati ai Ferrero e le battute sui Ciuccariello, o Gaucci di turno.

Ancora una volta Juve e Fiat ridono goduti, i suoi giornali si scompisciano e aumentano le vendite, la Lega tira un sospiro di sollievo allontanando quel poco di attenzione granata che si era di nuovo rivolta ai suoi arbitraggi pilotati.

Se i risultati della squadra saranno favorevoli le truppe anti Cairo ridurranno le loro pressioni ed aumenteranno i cori dei Cairo Boys ad indicare stoltamente nei fratelli rumorosi la principale causa del male del Toro. Ma al primo rovescio i "Cairo vattene" rialzeranno la testa sbandierando la loro tardiva lungimiranza ed i Cairo Boys si troveranno improvvisamente in pochi e pieni di dubbi.

Nel frattempo avremo concesso senza colpo ferire ancora una volta alla Bresso, dichiaratamente Juventina, di raccontarci la favola elettorale di occuparsi del Filadelfia, a Cota di aver pubblicamente ammesso la sua fede granata senza aggiungere nulla di costruttivo per i tifosi e al nostro Sindaco, anch'egli dichiaratamente granata ed unico soggetto davvero in grado con una semplice delibera di sdoganare il Filadelfia e farlo ricostruire in poco meno di due anni con soldi pubblici già stanziati, di proseguire fino alla fine del suo secondo mandato senza muovere realmente un dito.

Mentre con i nostri soldi la Juve erge il tempio, freddo e privo di radici, del futuro business dove all'azionariato reale per lei già esistente potrà aprire all'azionariato popolare, il messaggio che, provincia, regione, lega, giornali locali e non, conniventi con il potere economico principale di questa città, ci lanciano ancora una volta, per quanto nascosto dietro ipocriti proclami di solidarietà è : TORO VATTENE.

Molti, troppi di Noi stanno continuando a dare loro una grandissima mano.

PS:

Mi spiace ma continuo a tagliare ed è bontà dei siti granata diffondere.

Se taglio è non arriverà al cielo.

Se invece, come credo e spero, è un ragionamento compiuto, indubbiamente perfettibile, ma con una sua logica per quanto banale ( ricordo che ciò che è banale non può essere falso, viscido o quant'altro, al limite è scontato ed in quanto tale stupisce che ci siano alcuni professori del tifo granata che non lo recepiscano ) sono certo che la maggioranza dei tifosi ragionevoli lo assimilerà e nel tempo darà i suoi frutti.

Per l'intanto accetto sia di considerarlo un raglio sia il rischio che ancora una volta alcuni bovini anonimi mi diano del cornuto.

Ringrazio Rino Vecchiato, l'unico dei bovini ad avere l'onestà di firmarsi su un sito quando mi apostrofa ( sperando che non sia uno pseudonimo ) certo di aver ancora una volta soddisfatto la sua "ansia" nell'attesa delle mie ragliate.

***Guido Regis***

***Presidente Toro Club CTO Claudio Sala***

[www.torinoclubcto.com](http://www.torinoclubcto.com)

[www.toromio.net](http://www.toromio.net)